



imcev s.r.l.
**PREFABBRICATI
 INDUSTRIALI**

Via Bosco, Km. 3 - 73010 VEGLIE (Le)
 Tel. 0832.970091 - Telefax 0832.970021

Spazio aperto



imcev s.r.l.
**PREFABBRICATI
 INDUSTRIALI**

Via Bosco, Km. 3 - 73010 VEGLIE (Le)
 Tel. 0832.970091 - Telefax 0832.970021

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE

1 marzo 2001 - Anno I n. 5

sito: <http://www.clio.it/ordingle> • e-mail: ordingle@clio.it • Sped. in abb. post. Art. 2 comma 20/b - L. 662/96 DC/DCI/199/00/LE

Facciamo politica!

di **Paolo Stefanelli**

Dovremmo essere soddisfatti dell'iniziativa avviata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri che, come chiarito da **Lina Diretta** (Organo ufficiale d'informazione del C.N.I.) sul n.1/2001, lancia una parola d'ordine in vista delle prossime consultazioni elettorali di primavera: **COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ**. Dovrebbe fare ancora più piacere quanto riportato in chiusura dell'articolo: "Ciò si inquadra nella funzione propositiva di cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri vuole farsi portatore avendone avuto mandato fin dal precedente Congresso di Lecce". A questo punto ci fa dispiacere il ritardo di quasi due anni -dal settembre 1999- con cui si cerca di attuare quanto tutti gli Ordini d'Italia avevano deciso a tutela dell'esercizio libero delle professioni intellettuali. Potrebbe consolare un: "meglio tardi che mai"? Auguriamoci di essere ancora in tempo utile.

Il C.N.I., comunque, ha deciso, prendendo atto del fatto che gli Ingegneri non sono mai stati interlocutori dei centri decisionali governativi, di sensibilizzare tutte le forze politiche che si presenteranno alle prossime elezioni con una serie di iniziative che prevedono una manifestazione a Roma, da tenersi nel mese di marzo prossimo, ed altre concomitanti iniziative locali. Il nostro Consiglio Nazionale ha proposto al Comitato Unitario delle Professioni (C.U.P.) questa intenzione per voce del presidente Polese che ha avuto dalle altre Professioni il pieno accoglimento dell'iniziativa per la cui organizzazione ad egli stesso è stato conferito incarico. E' prevista una relazione generale su quelli che sono i problemi comuni alle professioni ed una serie di interventi divisi per tre macroaree: la professione tecnica, giuridica, economica e sanitaria. L'obiettivo è quello di sensibilizzare sia il mondo politico che i Cittadini, tenendo conto che, come è stato più volte detto "Se il Paese non sente, il politico non è sensibile". Possiamo ottenere la giusta attenzione -dice il C.N.I.- per quelle problematiche che hanno un forte impatto sulla realtà del Paese come l'ambiente e la sicurezza.

Secondo me non basta, non può bastare. Il mondo delle Professioni deve riuscire a trovare in tempo utile una sua compattezza, senza la quale non si può ottenere il giusto rispetto, andando a premiare elettoralmente solo chi crede veramente che il nostro lavoro sia oggi, più di ieri, fondamentale per la competitività del nostro Paese, avvertendo gli altri che faremo tutto il possibile per denunciare ed ostacolare con ogni mezzo lecito le posizioni a noi contrarie. Facciamo lobbies, cari Colleghi! Studieremo con attenzione i programmi degli schieramenti in campo, cercheremo di farvi inserire impegni precisi a tutela del futuro del nostro essere Ingegneri. Poi occorrerà uscire da ogni equivoco ed esprimere giudizi chiari... A risentirci presto.

Intervista all'ingegnere Gigli, Commissario IACP

Rilanciare la politica della casa

di **Marcello Favale**

La Regione Puglia ha commissariato, nei giorni scorsi, gli Istituti Autonomi delle Case Popolari, primo atto di una politica che deve rimettere al centro degli interessi un problema come quello della casa, per molti versi ancora irrisolto, almeno per tante famiglie meno abbienti. A Lecce, come Commissario dell'IACP, è stato nominato l'ing. Vincenzo Gigli, già Presidente dell'Istituto, un professionista che continua la sua opera in un delicato settore, sotto i riflettori dell'opinione pubblica.

"Siamo in attesa di una riforma degli IACP -dice l'ing. Gigli. Opereremo per 18 mesi e nel frattempo presenteremo alla regione la situazione, attraverso un censimento degli immobili. Dal 1995 non ci sono più finanziamenti per la casa e manca una politica chiara da parte del Governo che ha delegato proprio alle Regioni questo aspetto importante dell'edilizia popolare. Un aspetto rilevante, in quanto sono ancora molte le famiglie che non si possono permettere una casa

propria o un affitto alle tariffe del mercato. Bisogna tornare a mettere la casa al centro delle scelte politiche".

Nel frattempo come opererete?

"Abbiamo il dovere morale di salvaguardare il patrimonio abitativo esistente con la manutenzione ordinaria e soprattutto straordinaria. Abbiamo già appaltato 20 miliardi di lavori, nei prossimi sei mesi ne appalteremo altri 50 miliardi. Il nostro obiettivo è volto al consolidamento statico degli edifici e al rifacimento e messa a norma degli impianti. Si tratta di opere di una certa importanza in considerazione del patrimonio abitativo di edilizia popolare in tutta la provincia. Inoltre, per rendere un servizio migliore agli inquilini, nel prossimo futuro, tramite una convenzione con due tre comuni della provincia, invieremo funzionari dell'Istituto presso i comuni in modo che, via computer, possano accogliere e smistare a Lecce le varie richieste degli inquilini, senza costringerli ad arrivare nel capoluogo".

Qual è la vostra politica nei confronti degli incarichi ai professionisti?

"In questi anni abbiamo conferito incarichi di progettazione per 70 miliardi ad ingegneri, architetti e geometri. Si tratta di lavori da cui non saranno ricavate parcelle esorbitanti, ma è pur sempre un aiuto alle categorie professionali. Perseguiamo ancora questa politica in modo da poter far partecipare quanti più professionisti possibile a questi lavori, consentendo loro di poter annoverare nel loro curriculum anche questo tipo di incarichi".

Novità legislative

L'Attività del consiglio dell'Ordine

a pag. 4

Frantoi in mostra

a pag. 5

Ambiente e sviluppo

Armonizzare le esigenze, senza ostruzionismi preconcati

di **Antonio Luca**

Come Assessore delegato alle problematiche ambientali mi sono sempre chiesto se mai si sarebbe verificata nella storia la possibilità di perseguire la tutela ambientale e la crescita economica, senza dover compiere una scelta sofferta tra le due.

La risposta l'ho trovata condividendo l'idea dello "Sviluppo Sostenibile", cioè quello sviluppo capace di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare i propri. Quindi non limiti assoluti (sviluppo zero), ma quelli imposti dal presente stato dell'organizzazione tecnologica e sociale nell'uso delle risorse ambientali e dalla capacità dell'ambiente di assorbire gli effetti delle attività umane. In poche parole, Economia, Ambiente e Società legati a filo dop-



Antonio Luca, Assessore Ambiente e Risorse Naturali ed Energetiche della Provincia di Lecce

pio. Questo concetto mi ha fatto vedere il progresso non come mostro minaccioso e nemico della natura, ma come l'unico mezzo per recuperare il patrimonio naturale e paesaggistico che vantiamo. Ecco perché gli sforzi cerebrali di tanti uomini nel corso dei secoli non hanno avuto l'unico bieco scopo di distruggere l'universo, ma la volontà di migliorare la qualità della vita.

Come uomo, mi pongo un'altra domanda, alla quale però non credo di riuscire a rispondere:

Perché l'amore per il proprio territorio deve necessariamente tramutarsi in guerra, polemiche, ostacoli burocratici di orwelliana memoria? La stampa locale recentemente ha pubblicato una serie di articoli che esprimevano la contestazione di alcuni cittadini contro un progetto di porto turistico sul litorale neretino. Se è vero che qualsiasi attività umana diretta alla produzio-

Continua a pag. 5

Nasce il "Comitato per la Crescita Sostenibile del Salento"

Sviluppo ed abusivismo

di Paolo Stefanelli

Cari Colleghi sono costretto a tornare nuovamente sul tema dello Sviluppo Sostenibile per chiarire e confermare la fondatezza di alcune mie affermazioni, contestate dal Sig. Tarricone e dal Comitato "Salviamo Serra Cicora" con articoli pubblicati su alcune testate giornalistiche locali.

A questi cercherò di far comprendere successivamente in maniera civile e diretta tutti gli altri concetti sviluppati nel mio articolo, riservando ad altre più idonee sedi la verifica di alcune loro affermazioni offensive.

Il filo conduttore del mio intervento (sollecitato solo dalla mia coscienza di ambientalista da sempre) partiva da una considerazione elementare: occorre costituire un efficace presidio contro tutti i fenomeni di abusivismo edilizio che deturpano il nostro magnifico Salento, ma allo stesso tempo, nel rigoroso rispetto della legge, è necessario adoperarsi per consentire e promuovere il più sostenibile e compatibile sviluppo del nostro territorio.

In merito alla vicenda dell'approdo turistico di Serra Cicora ogni giudizio obiettivo ed equilibrato può partire solo e soltanto da un'attenta e rigorosa analisi della proposta progettuale e della sua compatibilità con le norme in vigore.

Confermo che la definizione di "megaporto", più volte utilizzata da chi si oppone all'iniziativa, è certamente infondata e distorce la realtà dei fatti, così come dispone la legge vigente (Legge 28/2/94 n.84 e regolamenti attuativi) che classifica con precisione le infrastrutture adibite allo stazionamento delle imbarcazioni.

Con questo spero che finisca una volta per sempre l'utilizzo di definizioni improprie (megaporto, megastruttura, etc.) col solo scopo di confondere le idee ai cittadini.

In qualità di Presidente di un Ordine Professionale, emanazione del Ministero di Grazia e Giustizia, non posso che battermi per il rispetto della legge che in uno stato democratico è l'unico strumento certo di tutela degli interessi della Collettività.

E solo la legge che può stabilire cosa è consentito fare e cosa non lo è. La "Società Civile" ha il diritto di pretendere il miglioramento del quadro normativo nazionale, ma ha il dovere di attenersi a ciò che il Legislatore ha promulgato.

Con gli oltre duemila cittadini che hanno inteso aderire al "Comitato per la Crescita Sostenibile del Salento" sono fermamente convinto che battaglie non basate sulla rigorosa applicazione della legge siano battaglie contro la Democrazia e contro la Costituzione.

Oggi con vigore il Comitato sostiene un'iniziativa, indubbiamente può costituire un impulso allo sviluppo sostenibile del Salento, ma che soprattutto, che per quello che ci è dato di sapere, viene proposta nel rispetto della normativa vigente.

Lo stesso vigore dovrà essere profuso contro la realizzazione del porto, qualora dovesse appalesarsi una qualsiasi violazione di legge.

Oggi, però, siamo molto preoccupati, in assenza di riferimenti chiari ad un ipotetico mancato rispetto di norme e leggi di tutela, della violenza (speriamo resti solo dialettica) con cui da alcune parti si cerca di ostacolare l'intervento.

In conclusione, mi auguro che il dialogo si apra su tutti i fronti in maniera proficua, lasciando da parte po-

sizioni oscurantiste e facendo chiarezza sulla legittimità dell'intervento.

Ho accettato con entusiasmo la nomina di Presidente del "Comitato per la Crescita Sostenibile del Salento" poiché il fine dichiarato è quello di adoperarsi nelle forme più idonee per:

1) impedire la realizzazione di eco-mostri piccoli e grandi che distruggono il nostro inestimabile patrimonio storico ed ambientale;

2) isolare chi, per un'errata interpretazione di legge o peggio per ragioni personali od elettorali, impedisca la realizzazione di infrastrutture che, nel rispetto delle norme, possano concorrere a far finalmente decollare, così come merita, la nostra Provincia.



L'ASSICURATORE

RUBRICA

a cura di Studioquattro Puglia S.r.l.

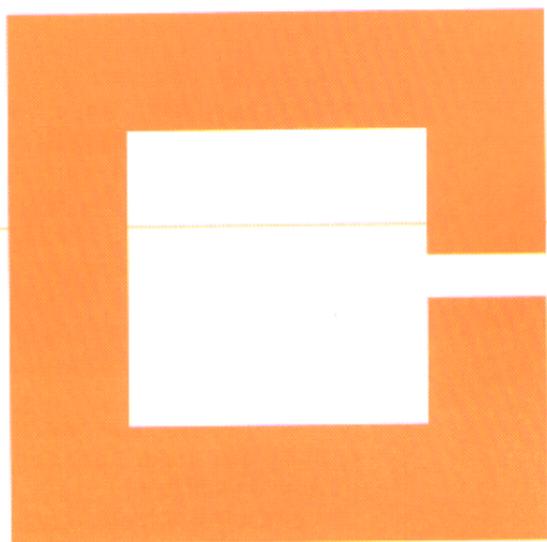
Dal prossimo numero di "Spazio aperto", viene istituita una rubrica che tratta argomenti di natura assicurativa, curata dallo Studioquattro Puglia.

Chiunque sia interessato, potrà rivolgere i propri quesiti, indirizzandoli a:

"SPAZIO APERTO"

RUBRICA "L'ASSICURATORE"

C/O ORDINE DEGLI INGEGNERI



c.e.m.

s.r.l. - impresa lavori edili

info@cemsrl.net

www.cemsrl.net

via unità d'italia, 1

73047 monteroni di lecce

tel. 0832.323441

fax 0832.321159

Ancora sulla prevenzione incendi

di Antonio
e Massimo Lezzi De Masi

È del 21.02.2001 la circolare ministeriale P 130/4101 contenente i modelli delle certificazioni da allegare alla domanda di sopralluogo che deve essere inoltrata al Comando Provinciale dei VV.FF. di appartenenza per il rilascio del CPI così come previsto dal DPR 37/98 già richiamato nei diagrammi a blocchi pubblicati nello scorso numero di "Spazio aperto".

La circolare specifica che la documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo degli impianti che ricadono nell'ambito di applicazione della Legge 46/90, coincide con la dichiarazione di conformità prevista dalla legge stessa. Metre per quelli non ricadenti, si pubblicano i fac-simili.

1. certificazione di protezione antincendio o di protezione contro le scariche atmosferiche non ricadenti nel campo di applicazione della L. n. 46/90;

2. dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione della Legge 46/90.

In allegato a questo numero troverete le fotocopie dei modelli in oggetto.

NOVITÀ LEGISLATIVE

RUBRICA

a cura di Massimo e Antonio Lezzi De Masi

INAIL

Sono state approvate le determinazioni INAIL concernenti integrazioni al regolamento su "Programmi e progetti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro".

CERTIFICAZIONE SOA

L'Autorità ha precisato che l'attestato rilasciato da una SOA per i lavori sopra i 10 miliardi non è necessario dal primo marzo. Inoltre vi è una novità per gli impiantisti: non è più necessaria l'abilitazione prevista dalla L. 46/90 per tutte le categorie; basta che nella direzione tecnica sia presente almeno un soggetto con i requisiti.

TESTO UNICO DELLE REGOLE SULL'EDILIZIA

In Consiglio dei Ministri ha approvato il testo unico di semplificazione delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia. Il testo unico dovrà ora essere inviato alle Commissioni Parlamentari, al Consiglio di Stato e alla Conferenza Stato-Regioni.

SPORTELLO UNICO

Il DPR 440/2000 ha modificato il regolamento di disciplina di questo strumento di semplificazione al fine di eliminare le resistenze

e le inerzie burocratiche incontrate nella realizzazione degli sportelli unici. Si presenterà, quindi, unica istanza in quanto il procedimento è unico, riducendo i pareri delle amministrazioni esterne a meri atti istruttori o pareri. Chiarito anche per quali categorie di beni e servizi può essere utilizzato lo sportello.

MINISTERO DEI BENI CULTURALI

Con DPR 441 del 29.12.2000 viene riorganizzato il Ministero dei Beni Culturali. Alle nuove sovrintendenze regionali saranno delegati numerosi compiti tra cui l'imposizione dei vincoli e l'adozione dei poteri sostitutivi in materia paesaggistica.

PISTE CICLABILI

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 31/2001, ha ritenuto che le piste ciclabili devono essere considerate di interesse nazionale, e che pertanto devono essere realizzate, al pari di ogni altra opera pubblica.

TAR LAZIO

Ha stabilito che il Comune non può negare la concessione edilizia se il terreno interessato, pur ricadendo in zone sottoposte a tutela ambientale, è completa-

mente intercluso e urbanizzato. Il TAR ha stabilito che il nulla-osta paesaggistico è subordinato alla verifica dei soli aspetti ambientali e non deve quindi "avere ad oggetto, oltre al profilo ambientale dell'intervento, anche quello urbanistico".

DETRAZIONI IRPEF 36%

È stato chiarito con una circolare l'elenco delle spese detraibili per le misure di sicurezza negli edifici. L'elenco comprende l'apposizione delle grate, le porte blindate, la sostituzione di serrature, saracinesche, i vetri antisfondamento, gli impianti di allarme e le cassaforti a muro.

CORTE DI CASSAZIONE

Sentenza 02.02.2001 n. 1480. Il conferimento di complessi incarichi professionali aventi a oggetto opere di progettazione e la direzione dei lavori non può prescindere da specifici accordi redatti in forma scritta.

ANTENNE RADIOTELEVISIVE

Il D.L. 5/2001 stabilisce che le antenne radiotelevisive che superano i limiti di emissioni elettromagnetiche dovranno essere spostate, su iniziativa delle regioni e con onere a carico del titolare dell'impianto.



FICES S.p.A.

CALCESTRUZZI — INERTI DOLOMITICI
CONGLOMERATI BITUMINOSI
LAVORI STRADALI

73100 LECCE — Via Novoli, Km. 4
Tel. 0832/351304-351095 Fax 0832/351401
e-mail: fices@hotmail.com

Arreda il tuo spazio con:



TENDE DA INTERNI

TENDE DA SOLE

TENDE TECNICHE QUALI
- VERTICALI
- VENEZIANE
- PLISSETTATE
- RULLO

DIVANI

LETTI E TAPPETI

CONFEZIONAMO TENDE
CON IL TUO TESSUTO



ARQUATI

L'AUTORE DELLE TENDE

CENTRO CONFEZIONAMENTO TENDE

ARQUATI LECCE srl

Via Michelangelo Schipa, 14 - 73100 Lecce Tel. 0832 217902 fax 0832 216826
www.showroomlecce.it

I nuovi Piani Operativi Regionali, il Sistema Informativo del Demanio Marittimo, concorsi, convenzioni e variazioni all'Albo

L'Attività del Consiglio dell'Ordine

a cura di
Daniele De Fabrizio

**Sistema Informativo
del Demanio marittimo (SID)
Centro Operativo Nazionale**

Si porta a conoscenza che il Centro Operativo Nazionale, istituito presso

l'Unità di Gestione delle Infrastrutture per la Navigazione, si è dotato di un servizio di segreteria operativa, con lo scopo di fornire a tutti i soggetti pubblici e privati informazioni relative alle procedure amministrative normalizzate quali rilascio/rinnovo di concessioni.

La suddetta segreteria risponde al numero telefonico 06/59084314.

Agenda 2000 - Piani Operativi Regionali 2000/2006 Al via le prime Misure

La Regione Puglia, con deliberazione di G. R. n. 7 del 23.01.2001 ha approvato le modalità per la presentazione delle domande per l'ammissione a finanziamento relativo agli interventi del Complemento e le Azioni attivate sono:

- Misura 1.1
- Misura 1.2
- Misura 1.3
- Misura 1.4
- Misura 1.8
- Misura 2.1
- Misura 4.2
- Misura 4.10
- Misura 5.2
- Misura 6.1

Misura 1.1 "Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali".

Azione 3a "Interventi impianti di trattamento e deiezione delle acque urbane".

Azione 4a "Realizzazione, ampliamento reti di fognatura nera".

Misura 1.2 "Risorse idriche per le aree rurali".

Intervento A "Ampliamento e razionalizzazione acquedotti rurali".

Intervento B "Affinamento e riuso acque reflue".

Intervento C "Realizzazione delle condotte idriche per l'irrigazione".

Misura 1.3 "Interventi per la difesa del suolo".

Azioni 1a e 2a "Interventi di difesa della costa".

Misura 1.4 "Sistemazioni agrarie ed idraulico forestali".

Misura 1.8 "Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti".

Azione 2 "Interventi a favore della raccolta differenziata, il riutilizzo ed il recupero".

Azione 5a "Caratterizzazione dei siti inquinati e progettazione degli interventi".

Azione 5b "Interventi di bonifica".

Misura 2.1 "Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi".

Azione A "Il Barocco Pugliese".

Azione B "Itinerario normanno-svevo-angioino".

Azione C "Habitat rupestre".

Azione D "Sistema archeologico regionale".

Misura 4.2 "Interventi di miglioramento delle infrastrutture di supporto dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali".

Misura 4.10 "Infrastrutture rurali, strade rurali".

Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente".

Misura 6.1

Azione A "Ferrovie locali, metropolitane leggere".



Concorso per il conferimento di 15 + 15 borse di studio biennali

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), in attuazione della Convenzione stipulata con il Consiglio Nazionale Ingegneri, ha bandito i seguenti concorsi per il conferimento di borse di studio, e precisamente:

a) Concorso per il conferimento di 15 borse di studio per Tecnologi

Settori di attività: Meccanico, Elettronico, Impiantistico e Informatico Elettronico.

Requisiti: Laurea in Ingegneria con anzianità non superiore a due anni.

Scadenza: 30.03.2001.

b) Concorso per il conferimento di 15 borse di studio ad indirizzo informatico, Elettronico, Strumentale

Aree tematiche: Strumentale, Sistemi di calcolo, Reti ad alta velocità, Sistemi avanzati acquisizione dati e di Programmazione.

Requisiti: Laurea in Ingegneria ad indirizzo Elettronico o Informatico o delle Telecomunicazioni.

Scadenza: 31.03.2001.

I bandi completi e i relativi moduli, sono disponibili presso la sede dell'Ordine e sul sito Internet www.ac.inf.it.

Riconoscimento delle professionalità degli ingegneri tra diversi paesi europei

Il 28 dicembre 2000 è stato firmato l'accordo per il mutuo riconoscimento della qualificazione professionale degli ingegneri iscritti. I soggetti firmatari sono: il Consiglio Nazionale degli Ingegneri per l'Italia, l'Engineering Council EngC (UK) inglese e il Council National des Ingénieurs et Scientifiques de France.

L'accordo suddetto, costituisce un passo importante nel processo di europeizzazione delle professioni che la Commissione Europea persegue da tempo.

Si applica a professionisti che nello Stato europeo in cui lavoreranno, potranno avere un riconoscimento pieno della loro qualità di professionisti, certificata dalla maggiore Associazione o Ordine professionale del Paese ospite.

È bene evidenziare che il professionista italiano che decide di lavorare in Francia e/o in Gran Bretagna, non dovrà sottostare ad alcun riconoscimento

mento ai sensi della direttiva 89/48, ma si limiterà ad inviare la documentazione prevista nell'accordo e a sostenere un'intervista professionale.

Convenzione con legale

Si porta a conoscenza degli iscritti che il nostro Ordine ha rinnovato la convenzione con l'avv. Pietro Nicolardi da Lecce per la consulenza legale.

Il suddetto professionista è a disposizione degli iscritti presso la sede dell'Ordine e presso il proprio Studio sito in Piazza Mazzini, secondo il seguente calendario:

-il primo lunedì del mese dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

-il terzo mercoledì del mese dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Variazioni nell'Albo

Seduta del Consiglio del 29 gennaio 2001

Iscrizioni

n. 2074 ing. Luca Sperti - Maglie, via De Viti De Marco, 9.

n. 2075 ing. Antonio De Lorenzis - Galatina, via F. Tetarca, 30.

Seduta del Consiglio del 12 febbraio 2001-02-26

Iscrizioni

n. 2076 ing. Leonardo De Benedettis - Lecce, Via D. T. Albanese, 13.

n. 2077 ing. Giuseppe Pascuzzo - Cavallino, via degli Olmi, 1 (Castromediano).

ERRATA CORRIGE

Nella scheda n. 2 "Prestazioni previste dalla Legge 10/91" apparsa sul n. 4 di "Spazio aperto", la formula corretta per il calcolo del compenso (lettere A e B) è la seguente:

$$C_t = (C_v + C_l) \times K$$

Per problemi di stampa al punto 2.3, Tabella 3, sono comparsi i simboli "Σ" da ritenersi, invece inesistenti.

Vi rimandiamo nel passato



**RISTRUTTURIAMO
casali, masserie,
case di campagna**



**INVECCHIANDOLI
usando materiali garantiti nel tempo!**



EDILVITIS

del Geom. ELIO DE VITIS

73040 SUPERSANO - Via Scorrano, 32
Tel. 0833.632026 - Cell. 0336.211728

Per la pubblicità su
Spazio aperto

contattare



ROMA MULTISERVIZI s.r.l.
marketing e comunicazione

Via dell'Abate, 37 - 73100 Lecce
Tel. e fax 0832.231822
e-mail: rmcomunicazione@libero.it

I frantoi del Salento in una mostra di archeologia industriale

L'oro liquido

di Antonio Monte

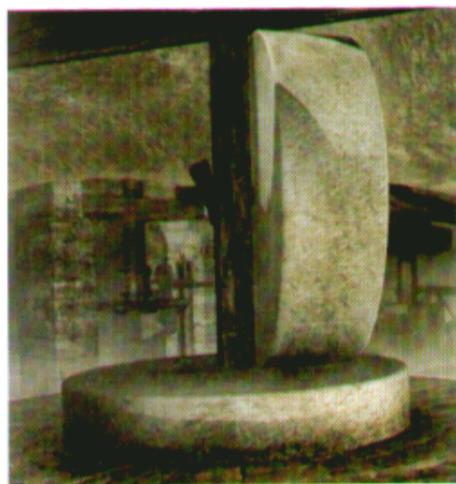
La mostra si articola in tre sezioni: una archeologica, una archeo-industriale e una geologica.

Il frantoio, comune denominatore dei centri salentini, è protagonista.

Luogo privilegiato nel quale si produceva un tempo "l'oro liquido" dell'economia di Terra d'Otranto, ritorna oggi in vita, diventando il fulcro da cui si diramano le "vie dell'olio".

La **sezione archeologica** propone una visione inedita sull'uso dell'olio nel mondo greco-romano. Oggetti archeologici, provenienti dal Museo Provinciale Sigismondo Castromediano, illustrano come l'ulivo in età classica è stato simbolo di stabilità ed equilibrio, di sacralità, di onorificenza, di potere e di benessere, andando oltre il semplice uso alimentare.

La **sezione archeo-industriale**, corredata da un ricco apparato di immagini, disegni e trattati d'epoca (provenienti dalla Biblioteca Provinciale Nicola Bernardini), illustra lo studio aggiornato sull'attività di recupero e rivitalizzazione dei frantoi. La sezione si apre con la storia del



trappeto romano, illustra il vecchio processo industriale e si conclude con la conservazione e il riuso dei frantoi.

La **sezione geologica**, più propriamente tecnica, propone la caratterizzazione petrografica dei materiali lapidei con cui i frantoi venivano realizzati e illustrati le principali forme di alterazione. Tale studio si è rivelato indispensabile al fine dell'attività di recupero.

La mostra si è conclusa il 31 ottobre 2000 con oltre 2500 visitatori, soprattutto studenti.

**STUDIOQUATTRO PUGLIA**

s.r.l.

Studio di rappresentanza assicurativa
specializzato nella Responsabilità civile Professionale

VI PRESENTA

un prodotto di investimento con la **GARANZIA** di un
CAPITALE SICURO

- durata: 6 Anni per la garanzia del Capitale Sicuro, con la possibilità di ritirare, al valore del giorno, anche dopo un anno dall'investimento;
- cedola rendimento: annuale;
- rendimento: 8%, che si modifica in più o meno dell'8% della media delle variazioni dei due titoli meno brillanti del paniere di riferimento;
- Basket 20 titoli: alcuni sono GENERAL MOTORS, DEUTSCHE TELECOM, MOTOROLA, SAN PAOLO IMI, SONY, TOYOTA.
- emittente: SUN LIFE OF CANADA FUNDING LLC (US);
- intermediario: BANCA DI ROMA;
- emissione: 19-30 marzo 2001;
- prenotazione: dall'1 marzo sino ad esaurimento.

Chiarimenti

Per i chiarimenti e le prenotazioni, contattare il sig. Ugo UGENTI, presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce le mattine dei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì tel. 0832.245472, o presso gli uffici di Lecce, v.le dello Stadio n. 11, tel 0832.318510 fax 0832.313527.

UFFICI

Viale dello Stadio, 11 - 73100 Lecce - tel. 0832.318394 - fax 0832.318425
Via A. Lanzellotti, 3/d - 72100 Brindisi - tel. 0831.585902 - fax 0831.518040

continua da pag. 1 • continua

Ambiente e sviluppo

ne di benessere ha riflessi sul territorio, è parimenti incontestabile che il nostro patrimonio storico, culturale ed ambientale è frutto del lavoro umano che lo ha generato. Non sono poi così lontani i giorni in cui i nostri avi piantavano gli ulivi, che lenivano la fame, lì dove c'erano i boschi di querce, la macchia e le paludi. Oggi, come è pensabile una politica di sviluppo sostenibile, che riesca ad evitare lo sterile ostruzionismo?

Viviamo un'epoca di rivoluzionari processi di cambiamento, ma anche di concertazione. Si parla di accordi tra le più diverse categorie sociali, insomma di "comunione d'intenti" (v. Agende 21 Locali). Ecco perché mi ha lasciato perplesso la sequela di proteste avanzate da gruppi politici locali e associazioni ambientaliste senza cercare la "concertazione tra le parti".

Come Politico mi sono chiesto: nel Salento possiamo prosperare sfuggendo alle logiche del turismo, vista la posizione invidiabile nonché la vocazione del nostro territorio?

È giusto cestinare qualsiasi progetto, prescindendo da garanzie di limitato impatto ambientale?

È giusto non tener conto degli sviluppi occupazionali locali?

Come Assessore all'Ambiente di una provincia del Sud mi sono posto un'ulteriore domanda: dobbiamo noi dare la possibilità di investimenti agli imprenditori locali per creare occupazione? O vogliamo aspettare che lobbies del Nord vengano ad occupare il nostro territorio?

Ammiro sempre chi ha il coraggio di manifestare le proprie opinioni alla luce del sole; la libertà di pensiero e la libertà di stampa sono diritti sacrosanti! Per onestà di pensiero, però e per la volontà di tutelare l'ambiente e dare spinta occupazionale come in altre parti d'Italia e d'Europa, riflettere cercando di conoscere nel dettaglio progettuale qualsiasi iniziativa venga proposta per lo sviluppo locale.

Antonio Luca

ORARI

Gli uffici dell'Ordine sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00 nei giorni di martedì e giovedì.

COMUNICAZIONE E AVVISI

a cura di Massimo Lezzi De Masi

AGENZIA DEL TERRITORIO

Con Decreto del Ministero delle Finanze del 28.12.2000 è stata attivata l'Agenzia del Territorio che subentra in tutte le attività ed alle funzioni già di competenza del Dipartimento del Territorio.

COMUNE DI ARADEO

Provvederà ad affidare incarico di importo inferiore a 40.000 Euro in relazione alla progettazione definitiva ed esecutiva ed alla direzione lavori per la sistemazione di strade in zone agricole.

Scadenza 09.03.2001.

Copia del Bando è a disposizione presso gli Uffici dell'Ordine. Rif. 427.

INPDAP

È stata deliberata l'istituzione di piccoli prestiti fino al massimo di 6 mensilità da estinguersi in tre anni. Sono inoltre stati prorogati i termini di scadenza per posti al Bando di concorso vacanze-studio all'estero, anno 2001.

Copia del Bando è a disposizione presso gli Uffici dell'Ordine. Rif. 418.

ALBI C.T.U.

È disponibile presso gli Uffici dell'Ordine il nuovo stampato per la richiesta di iscrizione all'Albo dei consulenti tecnici del Giudice.

Spazio aperto

ORGANO UFFICIALE D'INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE

Direttore editoriale

Paolo Stefanelli

Consigliere delegato all'informazione

Massimo Lezzi De Masi

Coordinatore di redazione

Antonio Lezzi De Masi

Sede legale

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce

v.le De Pietro, 23 - 73100 Lecce

Tel. 0832.245472

Sede editoriale

Edizioni Piero Manni

via N. Bixio, 11/b - 73100 Lecce

Tel. e fax. 0832.387057

e-mail: pieromannisrl@clio.it

Segreteria di redazione

Giancarlo Greco

Esclusivista per la pubblicità

Roma Multiservizi S.r.l.

via Dell'Abate, 37 - 73100 Lecce

tel. 0832.231822

Stampa: Tiemme - Manduria

Direttore responsabile

Anna Grazia D'Oria

Iscr. Reg. Stampa Trib. di Lecce

n. 338 del 14/01/1984

chiusura in Tipografia 26/02/2001

Daniel

fotografia

Via Del Mare 9°/11 Lecce
Tel. e fax 0832 397811

30 minuti Foto Service

- Stampe digitali da cd - floppy disk
- Riprese ed elaborazioni video digitali
- Tappetini mouse "personalizzati"
- Riprese con apparecchiature digitali
- Lucidi per conferenze

Rif. Pratica V.V.F. n.

DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 46/90 RELATIVA A

(barrare una delle tre caselle corrispondenti ai punti 3.2 o 3.3 o 4 dell'Allegato II del D.M. 4.5.1998)

- 3.2) IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO (estinzione incendi, evacuazione fumo e calore, rilevazione e segnalazione d'incendio) O DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE
- 3.3) IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE, TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DI FLUIDI INFIAMMABILI, COMBUSTIBILI O COMBURENTI
- 4) ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

CORRETTA INSTALLAZIONE IMPIANTI ESCLUSI DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA L. 46/90 - da presentarsi in carta semplice in originale insieme alla richiesta di C.P.I.

Il sottoscritto installatore _____
nome

domiciliato in _____
via - piazza n. civico c.a.p. comune

_____ nella sua qualità di _____
provincia telefono titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.

dell'impresa _____ operante nel settore _____
ragione sociale ditta, impresa, ente, società elettrico, idraulico, riscaldamento, sicurezza, ecc.

con sede in _____
via - piazza n. civico c.a.p.

_____ P.I.: _____ Iscritta nel registro delle ditte (R.D: 20.09.1934 n. 2011)
Partita Iva

della CCIAA di _____ N° _____
provincia

esecutrice degli impianti: (descrizione sintetica)

descrizione

nell'edificio _____
identificazione dell'edificio, complesso ecc.

_____ piano, locale ecc. e quanto altro necessario per una corretta individuazione

sito in _____
via - piazza n. civico c.a.p.

_____ di proprietà di _____
comune provincia telefono ditta, società, ente, impresa, ecc.

con sede in _____
via - piazza n. civico c.a.p.

_____ comune provincia telefono

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

(secondo il tipo di impianto cui la presente si riferisce barrare le rispettive caselle corrispondenti ai punti 3.2 o 3.3 o 4 dell'Allegato II del D.M. 4.5.1998 e completare le successive righe della dichiarazione):

PER 3,2) IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO (estinzione incendi, evacuazione fumo e calore, rilevazione e segnalazione d'incendio) O DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE (cancellare le voci che non interessano la dichiarazione):

CHE L'IMPIANTO È STATO CORRETTAMENTE INSTALLATO ED È STATA VERIFICATA LA SUA CORRETTA FUNZIONALITÀ ED ALLEGA:

<input type="checkbox"/> progetto a firma di professionista	riferito alle eventuali norme di prodotto e/o eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando VV.F.
---	--

o, in alternativa,

<input type="checkbox"/> certificazione a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla legge 818 del 1984	riferita alle eventuali norme di prodotto e/o eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando VV.F., completa di documentazione tecnica illustrativa
---	---

PER 3.3) IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE, TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DI FLUIDI INFIAMMABILI, COMBUSTIBILI O COMBURENTI

(cancellare le voci che non interessano la dichiarazione):

CHE L'IMPIANTO È STATO REALIZZATO IN MODO CONFORME ALLA REGOLA D'ARTE, TENENDO CONTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO E DEGLI USI CUI È DESTINATO L'EDIFICIO, AVENDO IN PARTICOLARE:

- rispettato il progetto a firma di professionista di cui allega copia
- seguita la normativa tecnica _____

Indicare le normative utilizzate

- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte ed adatti al luogo di installazione
- rispettato l'obbligo previsto dal DPR 15.11.1996 n. 661 per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo ed avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e disposizioni di legge

allega oltre al progetto sopra richiamato:

- relazione con tipologia dei materiali utilizzati
- schemi d'impianto

PER 4) ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (indicare a quali attrezzature e componenti si fa riferimento):

CHE L'IMPIANTO È STATO CORRETTAMENTE INSTALLATO ED ALLEGA:

- documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato o omologato dal Ministero dell'Interno
- documentazione attestante la conformità del prodotto alle norme tecniche di riferimento.

La presente dichiarazione è composta da n.2 pagine compresa la presente, tutte siglate dall'installatore ed è completata dagli allegati sopra indicati.

_____ Data

_____ Firma installatore

N.B. La presente dichiarazione, insieme agli allegati sopra indicati, deve essere prodotta al locale Comando dei Vigili del fuoco ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi.

Il sottoscritto dichiara inoltre che, sulla base degli accertamenti effettuati, pur in assenza di specifico progetto, la realizzazione si è attenuta a:

(barrare le caselle corrispondenti

indicare le norme di prodotto dei singoli componenti dell'impianto cui l'installatore ha fatto riferimento:

- indicare le normative rispettate nella realizzazione dell'impianto:

- indicare le disposizioni vigenti rispettate nella realizzazione dell'impianto:

- indicare le prescrizioni del Comando VVF vigenti rispettate nella realizzazione dell'impianto:

Per ulteriori dati o impianti unire altre pagine o allegare le relative documentazioni riportandone gli estremi.

Il sottoscritto professionista attesta che la presente certificazione è composta dalle pagine da 1 a ed è completata da i seguenti allegati:
